

MARIA TERESA LAVAZZA

Torino, 28 maggio 2012

EUROPEI 2012

Vorrei con questa mia lettera ringraziare tutti coloro i quali mi hanno sostenuto in questi 13 anni come C.T. della Nazionale Open.

Ringrazio anche chi mi ha osteggiata e criticata : malgrado l'amarezza, sono stati per me uno stimolo a cercare di fare sempre meglio.

Soprattutto ringrazio i miei ragazzi, i Campioni che mi hanno dato tante soddisfazioni e hanno portato tanti magnifici successi al bridge italiano affermandosi e riconfermandosi, cosa ancora più difficile, come una delle migliori squadre del mondo.

Un grazie a Massimo Ortensi, validissimo collaboratore, che ha condiviso con me gioie e ansie.

Dublino 2012 sarà il mio ultimo campionato in qualità di selezionatore della nazionale maschile.

Qualunque sarà il risultato, rimetterò il mio mandato nelle mani della Federazione.

Purtroppo mi sono venuti in parte a mancare l'entusiasmo di vincere da trasmettere alla squadra, la fermezza di propositi, lo spirito di sacrificio, la volontà di imporre la disciplina, tutte cose assolutamente necessarie oltre alla bravura, per vincere, l'unica cosa che è sempre stata importante per me. Solamente partecipare non è mai stato il mio obiettivo.

Auguro ogni successo a colui o colei che prenderà il mio posto.

I colori italiani sono prioritari e sarò sempre la più grande tifosa della Nazionale.

Si perseguiranno politiche diverse dalla mia ma trovo giusto che sia così : ho dato il mio contributo ed ora desidero rimettermi a giocare in prima persona. Sono convinta che le selezioni potranno offrire buone opportunità a tutti.

Vorrei ancora rivolgerVi una preghiera personale : sosteneteci con calore in questi europei facendo cessare ogni polemica. Nutro l'umana aspirazione di finire il mio mandato in bellezza.

Con grande affetto e simpatia,


Maria Teresa Lavazza



La nota di M.T. Lavazza

Molti parlano di dimissioni di Maria Teresa Lavazza, in realtà il suo mandato di Direttore Tecnico è in naturale scadenza, come tutte le cariche federali, a ogni convocazione dell'Assemblea Elettiva.

A MTL, in cooperazione con Angelini e alla stessa FIGB non dimentichiamolo, si devono i numerosi successi internazionali del New Blue Team. Lei però ha operato in prima persona, Lei è sempre stata più vicina ai giocatori e a Lei va il nostro più sentito ringraziamento.

L'abbiamo più volte segnalato, i guai per il Blue Team e per la Federazione (anche quelli attuali) coincidono con i sempre più frequenti attriti, sfociati in guerra continua, tra i due principali sponsor italiani. Speravamo in un accordo, giammai!

All'esterno, questa guerra è emersa in primis con l'affaire Fantunes. Non si può manco parlare di errore, la Signora ha semplicemente compiuto una scelta che in altri tempi sarebbe passata quasi inosservata, di certo non si aspettava quel coro di critiche provenienti anche dai blog vari (noi compresi-satira inclusa) ma soprattutto dai Social Network. La rete propone in modo più diretto, più brutale e più visibile, il pensiero dei bridgisti italiani, se vogliamo... la realtà.

Quanto sopra è tuttavia nulla in confronto al seguito. MTL è rimasta coinvolta nella gestione Tamburi. Quei quattro cocomeri di consiglieri restanti, che hanno sempre posto i loro meschini interessi davanti a quelli della federazione, del BT e degli stessi bridgisti, invece di farsi carico e difendere il DT, hanno fatto di tutto per sobillarla.

Anche noi, pur se distanti chilometri, abbiamo percepito l'atmosfera glaciale ai mondiali (Veldhoven 2011) presente sia durante sia dopo l'esito finale. Giustificata quindi l'amarrezza di MTL enfatizzata nelle sue recenti note. Sicuramente auspicabile da parte di tutti un clima migliore ai prossimi Europei.

Ci ha molto stupito la sua recente scelta a favore delle selezioni, ma di questo avremo modo di parlarne in futuro.

Le nuove proposte dei candidati alla presidenza FIGB, per ovvi problemi di budget e non solo, mirano a ridurre le risorse a favore della Nazionale Open. Sicuramente MTL avrà la forza di proseguire nella sua attività bridgistica con molta più libertà, e di certo non farà mancare il suo sostegno al BT, ci contiamo.

Le manovre di palazzo di questi giorni concorrono a escluderla da qualsiasi cordata elettorale. Forse ha tentato di proporsi, non lo sappiamo, non ha importanza. Costatiamo che per la prima volta da quasi tre lustri la Signora Lavazza, salvo miracoli dell'ultima ora, non sarà presente nel Consiglio Federale della FIGB. Come spesso succede nella vita, la riconoscenza non gioca un ruolo rilevante, forse bisognerà ripensarci, Lei comunque ne è uscita con un'ottima media, sopra al 70%.

Michele Leone
31-05-12